



**FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY**  
**C.N.AR. - COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI**  
**Gruppo Tecnico Arbitrale**

---

## **CIRCOLARE INFORMATIVA 6/ 2011- 2012**

---

### **DIRETTIVE ARBITRALI CAMPIONATO DI ECCELLENZA** **Definite nella riunione Allenatori – Arbitri del 26/09/2011**

Nella giornata del 26 settembre 2011, alle ore 15.00, nei locali dell'Alliance Hotel in Bologna, Via M.E. Lepido, si è svolto un incontro tra Allenatori ed Arbitri, indetto dal Presidente della C.T.F., prof. Francesco Ascione, per definire delle Direttive Tecniche da attuare nel Campionato Italiano di Eccellenza 2011 – 2012.

All'incontro hanno partecipato:

**F. Ascione**, Presidente della C.T.F.,  
**C. Checchinato**, Responsabile Rugby Alto Livello,  
**G. Guidi**, Tecnico della Nazionale Emergenti,  
**G. Celon**, Presidente della C.N.ar.,  
**R. Faccioli**, Designatore degli Arbitri di Eccellenza e Componente del G.T.A.,  
**S. De Falco**, Componente del G.T.A.,  
**M. Dordolo**, Componente del G.T.A.

Gli arbitri di Eccellenza:

**F. Bertelli, C. Blessano, M. Liperini, S. Marrama, D.Sironi, G.Vivarini.**

Gli allenatori delle seguenti squadre partecipanti al Campionato di Eccellenza:

**Rugby Petrarca**, P. Presutti, P. Monfeli.  
**Rugby Calvisano**, A. Cavinato.  
**Crociati Rugby**, F. Mazzariol.  
**L'Aquila Rugby**, M. Di Marco.  
**Lazio Rugby**, V. Jimenez.  
**R.C. I Cavalieri Prato**, A. De Rossi.  
**Rugby Reggio**, R. Manghi, M. Ravazzolo, N. Dordolo.  
**Rugby Rovigo Delta**, P. Roux, A. Canale.

La discussione collegiale, dei vari argomenti presentati, ha portato alla realizzazione di una serie di **DIRETTIVE che integrano e/o modificano le Direttive Arbitrali dell'Eccellenza per la stagione sportiva 2011 – 2012, alle quali gli arbitri dovranno attenersi, scrupolosamente, nella direzione degli incontri del Campionato Nazionale di Eccellenza.**

**N.B.:**Tutte le note inserite in un riquadro tratteggiato devono essere fatte rispettare con particolare attenzione.

## MISCHIA

a) **Puntuale e coerente applicazione** del protocollo di comunicazione dei tempi d'ingaggio.

b) Attento controllo delle **legature delle 1^ linee** e degli assi di spinta dei piloni. **La legatura DEVE avvenire sulla schiena o sul fianco.**

c) Deve essere garantita l'equa contesa al momento dell'introduzione del pallone in mischia. **L'introduzione DEVE essere diritta.**

d) I **flanker DEVONO** costantemente **rimanere legati** sulle seconde linee **fino al termine della mischia**. Se la prevenzione verbale non viene recepita, **SANZIONARE**.

e) La **rotazione volontaria** della mischia **DEVE essere penalizzata**.

## PLACCAGGIO

a) **TOLLERANZA ZERO** nei confronti del **placcatore** che non libera immediatamente il placcato e non consente il rapido utilizzo del pallone. **Il placcatore deve**, una volta placcato un avversario, ed entrambi si trovano a terra, in buona sostanza **"sparire"**.

b) Il giocatore che collabora al placcaggio ma non finisce a terra non è considerato un placcatore. Nel momento in cui il placcaggio si concretizza questo giocatore, pur essendo in piedi, **DEVE liberare** il placcato.

- c) Il **placcato DEVE** liberare immediatamente il pallone e non interferire con la successiva conquista. Quindi il **placcato DEVE “continuare a mantenere in vita il pallone”**.
- d) Valutare attentamente le dinamiche di gioco nei punti d’incontro, con particolare riguardo alla squadra in avanzamento ed a chi “vince” lo scontro fisico sul punto d’incontro.

e) **Sanzionare con severità le entrate laterali**, penalizzando i giocatori che non entrano correttamente dal gate.

## RUCK

a) Attento controllo delle “**guardie**”, sia dell’attacco sia della difesa, che **devono rispettare la linea di fuori-gioco per i non partecipanti**.

b) **Massima severità nel sanzionare il fuori-gioco**, quest’infrazione se ripetuta DEVE essere penalizzata con l’utilizzo del cartellino giallo.

## FUORI-GIOCO NEL GIOCO APERTO

a) **Penalizzare prontamente i giocatori** che, in occasione di “up and under”, **rimangono all’interno dei 10 metri** dal giocatore avversario in attesa di ricevere il pallone o dal punto di caduta del pallone.

b) Mettere in atto una chiara, non ripetitiva, prevenzione verbale nei confronti dei giocatori che, davanti al compagno che ha calciato il pallone, avanzano verso il campo avversario. Se questi **giocatori non si fermano DEVONO essere penalizzati**, salvo l’applicazione del vantaggio.

## ANTIGIOCO

- a) I falli di gioco violento **DEVONO** essere puniti con **SEVERITÀ** a prescindere dall' **INTENZIONALITÀ**.
- b) Nello **spear tackle**, nel valutare l'adeguata sanzione partire sempre dalla più alta (**C.R.**) ed eventualmente diminuire il giudizio per decidere il provvedimento più corretto da applicare, che in ogni modo non dovrebbe essere inferiore al **C.G.**.
- c) Sui **punti d'incontro**: **VALUTAZIONE** dei placcaggi pericolosi e/o violenti in modo particolare se portati **senza chiudere le braccia o con prese al collo**.

**Disposizione specifica del Settore Tecnico della FIR, con applicazione nel solo Campionato Nazionale di Eccellenza.**

*Nel momento in cui il pallone, in un ruck, sia nel chiaro possesso di una squadra ed utilizzabile, l'arbitro inviterà la squadra che ne ha il possesso a giocare il pallone. L'invito a giocare avverrà mediante la comunicazione verbale "USA".*

*La squadra, dal momento della comunicazione, dovrà utilizzare il pallone entro 5 secondi. Se questo non avviene, l'arbitro sanzionerà il mancato rispetto, dell'utilizzo del pallone, accordando **un calcio libero a favore della squadra non ne era in possesso.***

*La squadra alla quale è stato accordato il calcio libero non potrà chiedere in sostituzione la mischia, questa limitazione si applica solo in relazione alla prima concessione del calcio libero.*

30 settembre 2011

C.N.Ar.  
Gruppo Tecnico Arbitrale